



Notiziario bimestrale
 Direttore responsabile
 Luca Arzuffi
 Autorizz. del Tribunale
 di Milano
 n. 129 del 18/02/2000
 Stampato in proprio

I NOSTRI RIFUGI

A. OMIO - 2.100 m
 Alpe dell' Oro Valmasino - SO
 tel. 0342.640020



ZAMBONI - ZAPPA - 2.070 m
 Alpe Pedriola Macugnaga - VB
 tel. 0324.65313



La Traccia

La Traccia ... quale futuro

Superati gli inspiegabili tentennamenti post pubblicazione, sul numero precedente, del programma operativo autorizzato, **La Traccia** lo ha attuato dopo un'ulteriore lungimirante fase intermedia di prova, che ha preceduto il recapito vero e proprio, e per la quale si ringrazia il proponente. Purtroppo per poco più del 10 % dei Soci che hanno comunicato il proprio indirizzo e-mail, non è stato possibile mantenere l'impegno assunto perché non più raggiungibili, causa variazioni del recapito o per altri motivi tecnici. Non è stato possibile fare meglio per la mancanza del tempo necessario a contattare diversamente gli interessati, ed, in subordine, a predisporre la spedizione del cartaceo a mezzo posta, per i sovrapporsi del periodo con le sacre vacanze estive. Si confida di risolvere la questione nel più breve tempo possibile, onde evitare ulteriori disguidi.

Mostrando la sua vitalità e la voglia di perseverare, il notiziario si presenta ai lettori con un'ulteriore piccolo restyling a completamento del nuovo look della prima pagina.

I contenuti di questo numero sono prevalentemente istituzionali e forse un poco barbosi, ma si spera nella comprensione dei destinatari e nell'apprezzamento dell'ulteriore impegno e lavoro, svolto per "portare" il notiziario a casa di quasi tutti i Soci e Simpatizzanti. In attesa dell'appuntamento di settembre, con quello che dovrebbe essere l'ultimo numero cartaceo per tutti, come da copione, e che sarà risolutivo in ordine alla nuova modalità di recapito, si augura buona lettura - senza ironia - e buone vacanze.

LT



Il Premio "Marcello Meroni" insieme per rivivere il suo essere e la sua esistenza tra noi e con noi, e per colmare il vuoto che ha lasciato la sua scomparsa

Jeff

Premio "Marcello Meroni" terza edizione (segue a pag. 8)

IL PREMIO

La scuola "Silvio Saglio" della sezione CAI - SEM promuove la terza edizione del premio intitolato alla memoria di Marcello Meroni, con il consenso e il sostegno della famiglia di Marcello e con il patrocinio della Scuola Regionale Lombarda di Alpinismo. Il premio consiste in un oggetto artistico della scuola del prestigioso artista e malgaro Gianluigi Rocca.

PARTECIPAZIONE

Possono essere candidati al premio tutti i SOCI delle sezioni lombarde del CAI che si siano distinti, nel corso dell'anno o degli anni precedenti, per l'aver portato a termine iniziative di puro volontariato in ambito CAI. Tuttavia potranno essere ammessi, a discrezione della commissione giudicatrice, anche candidature di soci non lombardi per iniziative ritenute di particolare rilevanza. A ricordo e testimonianza di passioni ed interessi di **Marcello**, saranno oggetto di valutazione iniziative di carattere scientifico, culturale, didattico o educativo in ambito alpinistico o comunque legate alla montagna. Originalità e valenza sociale costituiranno titoli preferenziali nella valutazione.

Per la candidatura è necessario scaricare dal sito <http://www.caisem.org/4s-premiomm.htm> il relativo modulo ed inviarlo, opportunamente compilato, all'indirizzo e-mail premiomarcellomeroni@caisem.org. Le candidature all'assegnazione dell'edizione 2009 del premio dovranno pervenire entro il **26 Settembre 2010**.

COMMISSIONE GIUDICATRICE

Il riconoscimento viene assegnato, con voto di maggioranza, da una commissione giudicatrice così composta:

- il direttore della Scuola "Silvio Saglio";
- il direttore della Scuola Regionale Lombarda;
- il presidente della sezione SEM;
- il responsabile della Commissione Culturale Scientifica della SEM;
- i familiari di Marcello che volessero prendervi parte;

- un rappresentante della stampa sociale del CAI. In caso di parità, è da considerare prevalente il voto del direttore della Scuola "Silvio Saglio". La commissione giudicatrice si riserva di non accettare quelle candidature che non rispondessero alle caratteristiche e finalità del premio ovvero di assegnare premi speciali qualora se ne presentasse l'opportunità.

CONSEGNA DEL PREMIO

Il premio verrà pubblicamente consegnato ai primi 3 classificati dai direttori della Scuola SEM e della Scuola Regionale Lombarda, insieme al Presidente della SEM, in occasione di una apposita serata dedicata che si terrà presso il **Centro Culturale "Rosetum"** di Via Pisanello n. 1 a Milano. La serata di premiazione è fissata per il **26 novembre 2010**.

Ogni anno la "Commissione Regionale di Alpinismo Giovanile" della Lombardia organizza un raduno regionale aperto a tutte le sezioni del Cai Lombarde che svolgono attività di Alpinismo Giovanile, noi eccetto l'anno scorso per problemi logistici vi abbiamo sempre partecipato, quest'anno i ragazzi semini presenti erano 36 con 8 accompagnatori e 2 aiutanti in erba che stanno frequentando il loro ultimo anno di AG essendo appena diventati maggiorenni (Lorenzo e Tobia).

Il raduno organizzato a Cerete in provincia di Bergamo ci ha visto protagonisti della gara che ogni anno viene proposta alle sezioni, il trofeo "Cozzi", dove siamo arrivati quarti.

I numeri sono esorbitanti, oltre alle auto private, sono giunti a Cerete ben 19 pullman, sono presenti 31 sezioni del Cai per un totale di 850 ragazzi che sommati agli accompagnatori fanno 1200 persone.

Un bel numero non c'è che dire, dietro a tutto questo c'è il lavoro di molte persone, è da ottobre dell'anno scorso che ci stanno lavorando.

Beh! Comunque arriviamo anche noi, stabiliamo chi sta davanti, chi in centro e chi sta in fondo a fare la scopa del gruppo, ci distribuiamo anche le radio. Qui la paura di perdere qualcuno è alta, anche perché all'arrivo dopo la registrazione hanno dato a tutti una t-shirt ricordo e quindi tutti sono vestiti uguali, proprio un bel casino!

Oltre alla t-shirt ci hanno anche dato latte, biscotti e bottigliette d'acqua, inutile dire che abbiamo fatto il pieno.

Ma dopo la carota arriva anche il bastone, una bella riproduzione cartografica della zona, con il nostro percorso segnalato, lungo il quale troveremo delle postazioni presidiate dagli organizzatori dove dovremo fare dei giochi di abilità e sa saremo bravi ci daranno punti per la classifica finale.

L'appuntamento per il ritrovo è nel primo pomeriggio (alle 14.30) per chiudere la manifestazione e consegnare i premi.

Partenza alla grande, breve lettura della carta, e partiamo subito per il sentiero sbagliato, vaghiamo un po' per i dolci declivi di Cerete e finalmente arriviamo alla prima stazione.

C'è coda malgrado la nostra piccola deviazione, vuoi vedere che tutti hanno girato un po' in tondo? Chiedo: è vero molti hanno cannato il percorso, la cosa mi consola, infatti mi stavo chiedendo: possibile che non sono più capace di leggere una cartina topografica? In effetti il luogo dove si svolge la manifestazione è abbastanza circoscritto e non si riescono a seguire con precisione le indicazioni riportate, specialmente quando dobbiamo attraversare le varie frazioni di Cerete.

I giochi sono comunque divertenti e danno la possibilità a tutti i ragazzi di esprimersi.

Alla prima stazione abbiamo la possibilità di vedere in funzione un vecchio mulino ad acqua, logico che la prima serie di giochi sia sui semi. Infatti il primo è un gioco di velocità, che facciamo fare ai più piccoli, devono riempire di chicchi di grano attraverso una bellissima pianta di mais fatta in legno, una

bacinella posta alla sua base a cui si accede attraverso apposite feritoie in un tempo prestabilito, vince la squadra che fa più peso; i più grandi invece hanno a disposizione una serie di bacinelle con varie tipologie di semi, a cui naturalmente devono dare il nome giusto, qui sicuramente più difficile. Per il peso arriviamo a più di 5 chili e per il nome esatto da dare ai semi, non ne sbagliamo nessuno. Ripartiamo alla volta della seconda stazione, un brontolio di stomaco mi invita a guardare l'orologio, accipicchia! Sono già le 12.

Ci abbiamo messo tantissimo ad arrivare qua, dobbiamo tirare almeno l'una, altrimenti rischiamo di non riuscire a finire per tempo il giro.

Il sentiero riparte subito in salita, uff! A quest'ora con questo caldo non ci voleva, comunque non sento lamentele, sto zitto e proseguo lentamente in testa fino alla seconda stazione. Dopo circa mezz'ora siamo sul luogo dell'appuntamento, ma che folla! C'è coda, i vari gruppi partiti prima di noi sono in attesa di eseguire la loro prova. Va beh! Allora si pranza, sosta sotto gli alberi all'ombra e via alle danze.

Inutile elencare cosa vedo tirare fuori dagli zaini, lo lascio all'immaginazione dei lettori (ma immaginate alla grande).

Finalmente tocca a noi, è un gioco per solo 2 ragazzi, un grande ed un piccolo, cerchiamo volontari per alzata di mano.

Non credevo, ce ne sono ben 5 piccoli.... ed un grande solo, per i piccoli organizziamo una riffa.

Ora siamo pronti, più che un gioco mi sembra un'interrogazione, gli organizzatori fanno domande, fanno esaminare cartine topografiche, cercano di metterti un po' in difficoltà, ma i nostri ragazzi (in gamba) sono bravi e non si fanno ne' intimidire e concedetemi il termine né infiocchiare, prendiamo il massimo dei voti, un bel 10!

Sono proprio orgoglioso di loro ed un po' anche della nostra scuola, quello che gli abbiamo insegnato, non è andato perso ed ha dato i suoi risultati.



Ora ci aspetta, forse il gioco più divertente dal nome strano "Le mani in pasta", dopo aver attraversato la frazione di Cerete Alto, non senza aver fatto prima un semi-bagno in una vasca per lavare i panni, giungiamo alla Chiesa del paese dove si svolge il gioco. Una breve visione di chi fa e che cosa e capiamo al volo cosa ci aspetta.

Dobbiamo (ogni ragazzo) con farina ed acqua impastare il pane (Mani in Pasta) e fare un panino, che poi ognuno dovrà lanciare con una pala (per l'occasione erano pale da valanga) in una specie di buco che simula

un forno.

Qui abbiamo perso la gara purtroppo, su 36 lanciatori abbiamo fatto solo 5 centri, sigh! L'anno prossimo al corso faremo un'uscita solo sui lanci. Comunque ci siamo divertiti.

Si riparte, ci aspetta un'altra stazione. Selene (figlia di Mario) mi chiede di suo papà, in effetti (è uno degli organizzatori) non l'abbiamo ancora visto: <<sarà più avanti>>, le dico, e proseguo. Infatti, lo troviamo alla stazione successiva, è il gioco di pittura, i ragazzi con colori ad acqua devono riprodurre su tela (usando solo le mani) l'affresco che si trova nella chiesetta alle nostre spalle: San Giorgio che uccide il drago. Qui è venuto fuori un vero paciugo, tutti si sono gettati sulla povera tela e qualcuno si è dimenticato che doveva dipingere solo la tela e non la maglietta. Finito, sembra un quadro di "Pop Art", San Giorgio proprio non riesco nemmeno ad immaginarlo, per non parlare del drago.

Ci aspettano le ultime stazioni, (meno male che da qui si scende solo), 10 minuti di pratone e siamo arrivati, breve sosta per far defluire la fila e troviamo un biologo che ci spiega la flora e la fauna che si possono trovare in una fontana. Molto interessante, dopo abbiamo anche la possibilità di osservare quanto spiegato al microscopio.

Le ultime 2 stazioni si succedono a breve distanza una dall'altra e sono tutte nel bosco, ci fanno domande di geologia, flora e fauna del luogo dove si svolge la manifestazione.

In effetti lungo tutto il percorso c'erano dei cartelli esplicativi, dove avremmo dovuto trovare le risposte ai quesiti che ci venivano posti, ma complice il gran caldo e la voglia di ombra, ciò non è stato possibile. Sarà andata bene? Boh! Vedremo.

Finalmente abbiamo finito e stanchi ed accaldati ci incamminiamo verso il piazzale del ritrovo, lì molti sono già presenti e regna una gran confusione, debbo dire però che malgrado la gran confusione l'organizzazione è ottima, è stato allestito un gran tendone per ospitarci, troviamo anche un angolino tutto per noi e ci sistemiamo in attesa della premiazione.

Avevo detto che eravamo stanchi? Con mio grande stupore, da uno zaino (quello di Lorenzo) salta fuori un pallone da calcio (se l'era portato sulle spalle tutto il giorno), e via ad una megapartita, i ragazzi non finiscono mai di stupirmi, mi domando ma alla loro età ero così anch'io? Non ricordo, forse è passato troppo tempo.

Stanno chiamando i gruppi! Sono iniziate le premiazioni, verrà chiamato prima chi non è arrivato nei primi tre. Chiamano anche noi, con un po' di tristezza e rammarico ci avviamo sul palco a ritirare il nostro premio (ce ne è uno per tutti), anche quest'anno non siamo fra i primi. Peccato ci riproveremo l'anno prossimo!

Siamo liberi, per cui ci avviamo mestamente al pullman che ci riporterà a casa. In pullman faccio comunque i complimenti a tutti per l'impegno a la voglia di partecipare, il nostro obiettivo comunque è raggiunto, imparare facendo ed in modo divertente.

Bruno Tumiatì

L'Assemblea si è svolta a Riva del Garda in due giornate: 22 e 23 maggio.

Noi, delegati SEM, abbiamo partecipato solo alla seconda giornata, essendo la prima dedicata ad attività di rappresentanza e a premiazioni, mentre la seconda aveva all'Ordine del Giorno problemi importanti con relative decisioni. Presenti alla domenica mattina: 444 delegati con ulteriori 418 deleghe per un totale, quindi, di 862 voti su 1107; le sezioni rappresentate erano 359 su 490. Presidente dell'Assemblea è stato nominato il Presidente della sezione di Riva del Garda.

Il sig.Simeoni porge ai delegati il saluto della Sudtiroler Volkspartei, plaudendo all'azione decisa fatta dal CAI nei confronti delle proposte di rendere difficoltoso l'accesso alla montagna inserito nel Decreto sulla Sicurezza.

Il Presidente Generale A.Salsa, ha tenuto la Relazione Morale in cui ha toccato si i temi specifici dell'ultimo anno, ma ha fatto anche un riepilogo del suo operato nei 6 anni di mandato.

Per prima cosa ha ricordato i più noti soci CAI defunti nel 2009, ricordando, in particolare, Cassin;

Successivamente ha definito il 2009 "anno difficile": infatti:

-- il Decreto "tagliaEnti" ha obbligato il CAI centrale ad un riordino soft dell'organizzazione, per poter rientrare nei limiti ammessi: "fatica di Sisifo" è stata definita anche perché (e il Presidente ne è pienamente convinto) attività di questo genere non sono capite dalla generalità dei soci.

-- bene hanno fatto le Sezioni, che sono riuscite ad aumentare ancora il numero dei soci (oltre 315.000) occorre, però, badare alla qualità di questi soci e soprattutto dei più giovani: che imparino le tecniche, per avere una sempre maggior sicurezza, ma anche ad amare la montagna in tutte le sue manifestazioni.

-- l'aumento enorme della sinistrosità e i numerosi casi mortali hanno causato la disdetta delle Assicurazioni: occorre che i responsabili delle sezioni insistano sulle misure cautelari durante le gite e vagliano con cura le denunce di incidenti, allo scopo di eliminare eventuali abusi.

-- il terremoto in Abruzzo ha visto all'opera i soci CAI con generosità

-- il problema delle piccole sezioni di montagna ha richiesto attenzione, per evitare il loro depauperamento

Passando alle indicazioni generali, il Presidente ha insistito su:

-- la comunicazione interna ed esterna allo scopo di tenere sempre informati i soci e il mondo esterno circa le attività e le prerogative del CAI: occorre utilizzare tutti i canali informativi esistenti, in particolar modo quelli utilizzati dai giovani e migliorare la stampa sociale;

-- occorre ascoltare i giovani e scendere al loro livello: sono inutili le enunciazioni teoriche;

-- il CAI è una associazione e non una azienda industriale: va gestito con metodi moderni, ma senza la ricerca di fini di lucro; la sua logica è associativa e si deve basare sulla condivisione.

-- occorre salvare l'ambiente montano - paesaggistico;

-- importante seguire l'Associazione per le Vie Storiche

-- è ripresa la stampa delle Guide dei Monti d'Italia in collegamento col TCI;

-- sui problemi della caccia e dei trasporti occorrono valutazioni scientifiche approfondite, essendo problemi complessi;

-- Il fondo pro rifugi ha dato buona prova :occorre mantenerlo

-- Buono il rapporto con la Guardia di Finanza, con i gruppi seniores, con le Guide Alpine ed il Soccorso Alpino e con il gruppo dei parlamentari "Amici della Montagna"

Molti applausi hanno segnato la chiusura della Relazione.

Successivamente il Direttore Generale P.Peila, ha riferito sul bilancio del 2009, che si chiude con un modesto avanzo (circa 10.000 Euro), e ha riepilogato pure gli ultimi 10 anni della sua attività nel CAI, (cessa, infatti, il suo incarico) sottolineando tre punti guida:

-- la centralità del socio

-- l'attenzione al territorio;

-- la razionalizzazione della gestione e la realizzazione di nuovi servizi

Per quanto riguarda il pacchetto assicurativo, ritiene, da conti fatti, che il complesso dei benefici assicurativi al singolo socio valga (sul mercato ordinario) 150 Euro, mentre al socio CAI costa, tra oneri diretti ed indiretti, soltanto 11 Euro . I Revisori dei Conti hanno confermato la attendibilità del Bilancio stesso.

Sulla relazione del Presidente intervengono:

-- Bramanti (past-president) e, in gruppo, i Presidenti dei Raggruppamenti Regionali per ringraziarlo dell'attività svolta con passione, intelligenza e cultura;

-- il Presidente della SAT che chiede interventi energici sul Governo Nazionale che ha stralciato dal progetto europeo delle Alpi il problema trasporti, incentrato sul trasporto per rotaia;

-- il Presidente della XXX ottobre di Trieste che ha annunciato che, a seguito dell'interessamento del CAI il percorso della TAV eviterà la val Rosandra;

-- L. Frazzini (CAI Milano) sulla riforma degli OTCO

-- il Presidente della Sezione Friulana si dice contrario al metodo di scelta del Presidente e dei Vice: vorrebbe un sistema di elezione più diretta, previa analisi dei programmi dei candidati;

- Tirinzoni sul posizionamento del CAI in ambito internazionale, ritiene opportuno interfacciarsi con gli stati UE;

-- Bressan (CAI Belluno) e Protto (CAI Rieti) plaudono a Salsa perché si è sempre dato da fare, col cuore in mano, ma non altrettanto la Sede Centrale, che eccede nel burocraticismo: occorre rivedere lo Statuto,

semplificando tutte le procedure, gli Organi Centrali e quelli Direttivi; occorre anche diminuire il costo della formazione dei titolari.

Al termine la Relazione del Presidente e il Bilancio vengono approvati per acclamazione. Sulla Proposta di costituzione della Sezione Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico riferisce Sergio Chiappin il quale specifica che la proposta è stata discussa in C.D.C. e nel C.C. e ora portata all'Assemblea, essa intende:

-- identificare il CNSAS a fronte delle Regioni;

-- dargli la possibilità di acquisire la personalità giuridica, per ridurre la responsabilità dei gerenti;

-- risolvere alcune difficoltà insite nell'inquadramento del personale;

-- modificare il Regolamento, circa le sedi territoriali e la figura dei soci.

Baldracco (Presidente CNSAS) e Torti sostengono la proposta .

Teresio Valsesia per le sezioni Ossolane e B. Zannantonio della ValComelico e altri del Bellunese si dicono decisamente contrari, perché, avendo le sezioni di montagna molti soccorritori, molto attivi nel proprio ambito, verrebbero depauperate delle forze migliori.

Dopo lunga e concitata discussione viene deciso, a larga maggioranza, di rinviare l'argomento ad una prossima Assemblea, su un testo che salvi l'appartenenza dei soccorritori alle sezioni di origine, senza andare contro la norma generale che consente ai Soci CAI la libertà di scelta della Sezione cui aderire.

Sulla richiesta di modificare le prassi per l'elezione del Presidente Generale intervengono sia U. Martini (candidato unico alla Presidenza) che E. Borsetti, (candidato alla Vice Presidenza) e De Martin (past president) i quali sottolineano che compito del presidente è il coordinamento e la prosecuzione dei programmi in corso e non la rivoluzione degli stessi.

Viene comunque proposta da Bettini e approvata a larga maggioranza una mozione che impegna il C.C. a "correggere le procedure per l'elezione del Presidente". S. Viatori del CCIC riferisce sull'attività del Comitato di Controllo e, in particolare, sulla riforma degli OTCO, che deve avvenire con la partecipazione dei componenti e la volontà di pervenire ad accordi con gli altri enti alpinistici europei.

Un intervento sul tema, in disaccordo, sostiene che occorre abbassare i costi della formazione, rimodulare le prestazioni e ridefinire le attività assicurate.

Sulle Assicurazioni riferisce V. Torti, facendo la cronistoria degli avvenimenti che hanno portato alla situazione attuale, in cui il CAI ha dovuto assumere, con fondi di riserva, la copertura delle polizze disdetate, in modo da coprire i soci (sia pure con modeste modifiche rispetto alle condizioni 2009) fino al 31/12/2010.

L'Assemblea deve, però, affrontare il problema per il 2011: si prospettano 3 soluzioni:

Giovedì 25 marzo 2010 presso la sede, alle h. 20.30 in seconda convocazione essendo andata deserta la prima convocazione si riunisce l'Assemblea Ordinaria dei Soci SEM con il seguente Ordine del Giorno:

1) Nomina del Presidente, del Segretario dell'Assemblea e di tre scrutatori.

2) Approvazione del verbale Assemblea Ordinaria del 26/03/09 pubblicato sulla Traccia n° 58

3) Elezione Cariche sociali con ritiro schede alle h. 22.30

a) Cinque Consiglieri uscenti (Confalonieri Sergio, Dotti Lorenzo, Longari Mauro, Ronchi Stefano, Tormene Enrico)

b) Tre Revisori dei Conti/Probiviri uscenti (Holzhammer Daniela, Risari Piero, Sacchet Mario)

c) Due Delegati all'Assemblea CAI uscenti (Risari Piero e Sacchet Mario)

4) Interventi sulla relazione del presidente alla gestione 2009 (pubblicata su La Traccia)

5) Interventi sulle Relazioni dei gruppi interni sull'attività 2009 (pubblicata su La Traccia)

6) Presentazione dei bilanci Consuntivo 2009 e preventivo 2010 (a disposizione dei Soci presso la Presidenza), relazione del Collegio dei Revisori dei Conti ed approvazione

7) Informativa sulla Sede

8) Quote Sociali e proposta di revisione categorie Soci.

9) Varie ed eventuali.

Alle h. 21.15 circa, constatata la presenza alla seconda convocazione di 47 Soci tutti con diritto di voto, il Presidente SEM Roberto Crespi dà inizio ai lavori. Crespi propone i Soci Gianfranco Fava (Jeff) e Lorenzo Dotti rispettivamente come Presidente e Segretario dell'Assemblea, che sono confermati per acclamazione.

Il Presidente Fava saluta, ringrazia e chiede un minuto di silenzio in memoria dei soci Angelo Foglia e Oliviero Tanara, scomparsi recentemente. Propone quindi come Scrutatori Gabriella Broggi, Wanda Ciocca ed Etta Ferluga, approvati dall'Assemblea unanime.

Passa quindi al 2° punto dell'OdG e chiede ai presenti se vi siano osservazioni sul Verbale.

Nessuna osservazione è presentata, quindi il verbale viene messo ai voti ed approvato all'unanimità.

Fava chiede che le schede elettorali siano consegnate agli Scrutatori alle 21.45, e nomina i candidati alle cariche, contenuti nelle schede elettorali, dei quali è stato pubblicato un breve profilo sulla Traccia, e che sono ben noti ai presenti.

Candidati Consiglieri sono Calori Valentina, Dotti Lorenzo, Longari Mauro, Ronchi Stefano e Tormene Enrico. Come Revisori/Probiviri sono Candidati Cozzi Alberto, Risari Piero e Sacchet Mario, e come Delegati CAI ancora Risari e Sacchet.

Fava passa al punto 4 OdG invitando Crespi a riferire sull'attività complessiva del 2009.

Crespi cita i giovanissimi neosoci della SEM, nati dopo il 2007 ed informa che i Soci hanno superato quota 1000, precisamente 1040, un numero che consente una maggiore visibilità ed anche maggiori introiti. Le quote

consentono di coprire tranquillamente le spese della sede. Auspica quindi che il corpo sociale si mantenga sempre sopra le 1000 unità. Crespi fa notare il nuovo impianto di amplificazione e proiezione, che viene inaugurato in questa occasione.

Un altro punto cui ha dedicato ed ancora intende dedicare i propri sforzi è la sicurezza in montagna. Purtroppo nel 2009 si sono verificati alcuni incidenti, raccomanda la massima prudenza e ricorda le iniziative adottate per formare alla sicurezza sia i capigita sia tutti i Soci che vogliono partecipare. In particolare un ciclo di 4 lezioni, composto da due serate teoriche, una sulla organizzazione delle gite e le responsabilità civili e penali, ed una sulla neve e valanghe e strumenti di autosoccorso (ARVA, pala e sonda) e due uscite pratiche, una con ARVA, pala e sonda, già svolta, ed una programmata a maggio sulla sicurezza in ferrata e rocce facili.

Il terzo punto riguarda i Rifugi, e ricorda i lavori si messa in sicurezza e sistemazione della cap. Omio, eseguiti con soddisfazione degli Ispettori e dei Gestori, nei tempi e nei costi stabiliti. Ricorda che il budget proveniva dall'apposto fondo rifugi e ringrazia in particolare Risari per l'impegno nell'organizzare e seguire i lavori.

Come quarto argomento segnala che la SEM ha conseguito l'iscrizione all'albo delle Associazioni di Promozione Sociale (APS) che ci rende più visibili e credibili di fronte alle Autorità, con la possibilità di chiedere il 5 x 1000 ed accedere ad altri possibili finanziamenti. Informa anche di aver appreso da pochi giorni che il gettito del 5x1000 del 2008 è stato di circa Euro 6400, che non ci sono stati ancora accreditati.

Quinto punto il Premio Marcello Meroni, alla sua seconda edizione, ha avuto un grande successo, richiamando un pubblico di oltre 200 persone che ha richiesto una sede apposita.

La relazione del Presidente Crespi viene messa ai voti ed approvata all'unanimità.

Su richiesta del Socio Franchino, viene anticipato il 7° punto dell'OdG, e Crespi comunica che la SEM ha presentato per tempo la richiesta di rinnovo della concessione per la sede, che scade nel 2011, ed ha anche ricevuto la speculare disdetta formale da parte del Comune. Informa che il Comune di Milano ha assunto due delibere che puntano alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, compresi i caselli daziari. Il Comune sembra orientato a spostare le Associazioni oggi presenti nei caselli daziari in stabili più periferici, anche per arricchire l'offerta socioculturale nelle periferie. Alcuni caselli hanno già avuto destinazioni commerciali per 6 anni (un'azienda di mobili per ufficio e la ricca Associazione Castelli e Palazzi). Al momento risultano tre Associazioni nei caselli: noi, i dirimpettaii Combattenti e Reduci ed il Rotary Club. A quanto risulta, per ora non vi è un'altra destinazione dei nostri locali, e si può ragionevolmente prevedere un rinnovo per 3 anni (anziché 6) ed un aumento del canone. Crespi ricorda le notizie di stampa relative al

progetto edilizio della Fondazione Feltrinelli, che insisterà sull'area dell'ex-autolavaggio, del garden center ed altri spazi di proprietà Feltrinelli, mentre non può toccare lo stabile del casello, che è vincolato, e - si spera - nemmeno l'area del giardino. Intervengono anche Risari, Sacchet, Posani e Galli.

Crespi, insieme ad altri Soci, intende contattare il Consiglio di Zona ed i funzionari comunali competenti per sostenere le nostre richieste. In quelle occasioni anche l'opuscolo appena stampato "La SEM nel 2010" potrà essere un documento per accreditarci presso le istituzioni.

Per il Punto 5 OdG, Fava chiede se vi sono interventi sulle relazioni dei Gruppi pubblicate sulla Traccia, e poiché non vi sono osservazioni, le mette ai voti: esse vengono approvate all'unanimità.

Fava passa quindi ai Bilanci - punto 6 OdG - cedendo la parola ad Annibale Bertolini, il quale - con l'aiuto del video proiettore - illustra il conto economico consuntivo del 2009. In particolare sottolinea come siano considerate separatamente la gestione sede e quella dei rifugi, e come l'aumento del numero dei soci ed il contributo del 5x1000 abbia portato ad un bilancio in attivo, pur essendo aumentate le retrocessioni al CAI Centrale.

Fava chiede ragione del dimezzamento del contributo dal Servizio Glaciologico Lombardo, che passa da 2000 a 1000 Euro. Crespi risponde che si è trattato di una richiesta del SGL, associazione che la SEM desidera mantenere in sede, perché la qualifica e presenta attività; inoltre la sala SGL non è più in uso esclusivo.

Bertolini evidenzia il calo degli interessi attivi sui depositi bancari, dovuto alla discesa dei tassi, Crespi risponde che saranno rinegoziati con la banca. Per il 2010 il preventivo punta al sostanziale pareggio, che potrà diventare attivo grazie al 5 x 1000 (di cui si è appreso l'importo dopo la compilazione del Bilancio).

Giacomo Galli interviene complimentandosi per la chiarezza di redazione del bilancio. Fava sollecita i Gruppi a collaborare maggiormente al bilancio sociale. Risari, in veste di Revisore informa che il Collegio Revisori ha sempre partecipato alle riunioni del Consiglio, ritiene il bilancio conforme ai principi contabili e che sono stati verificati i depositi bancari e di cassa relativi allo stato patrimoniale.

Il bilancio consuntivo 2009 ed il preventivo 2010 vengono messi ai voti ed approvati all'unanimità.

Fava invita Tormene a relazionare sul punto 8 OdG. Tormene comunica che per le migliorate condizioni economiche della Sezione, non ci saranno aumenti delle quote sociali.

Inoltre, per delibera dell'assemblea nazionale dei delegati (Mestre 2007), i soci giovani "non familiari" possono richiedere, all'atto dell'iscrizione o del rinnovo, l'invio della stampa sociale gratuitamente (i costi sono assorbiti dal CAI Centrale) La notizia di questa decisione, è stata data con due anni di ritardo con circolare 14/2009 sullo Scarpone di dicembre, a campagna associativa avviata da oltre un mese.

E' stato anche previsto che nelle famiglie

numerose, in cui oltre al socio ordinario, vi siano almeno 2 soci giovani, a partire dal secondo e per tutti i successivi sia previsto uno sconto di circa 6 Euro. Nel nostro caso, arrotondando, la quota annuale potrebbe passare da Euro 16,00 ad Euro 10,00. Non risultava però chiaro se il socio ordinario dovesse essere il padre dei giovani o potesse essere anche un altro parente convivente. Anche in questo caso la non tempestività e la scarsa chiarezza, hanno fatto sì che moltissimi rinnovi fossero già stati perfezionati. Di fatto la certezza si ha man mano che il CAI centrale effettua lo storno delle quote pagate in eccesso per i casi ammessi. Si è proposto pertanto di procedere così: la nostra Segreteria, per ora, prende nota di tutti rimborsi riconosciuti per questi casi ed effettuerà il conguaglio in occasione della prossima campagna associativa. Ovviamente, per coloro che ritenessero di non accettare questa soluzione, è sempre possibile effettuare il conguaglio non appena noi avremo ricevuto il rimborso dal CAI centrale.

Infine il Consiglio direttivo propone di venire incontro alle esigenze dei soci ordinari più giovani, (18 - 25 anni) istituendo la figura di "Socio Ordinario Jr" e riducendone la quota associativa da Euro 50,00 ad Euro 35,00. Cozzi chiede se sia stato previsto nel budget il calo delle quote; Crespi risponde che le quote verrebbero applicate dal 2011 e pertanto andranno in quel preventivo. Pantani e Fava si dichiarano favorevoli e raccomandano di diffondere la notizia sullo Scarpone.

La mozione viene quindi messa ai voti dell'Assemblea ed approvata all'unanimità.

Fava comunica gli esiti delle votazioni, conteggiati dagli scrutatori. Iscritti 47, votanti 46, hanno ottenuto voti Calori 43, Dotti 34, Longari 40, Ronchi 35, Tormene 44, Santambrogio 2, Sacchet 1. Sono quindi Consiglieri Calori, Dotti, Longari, Ronchi, Tormene. Come Revisori_Probiviri sono eletti Cozzi con 39 voti, Risari con 40 e Sacchet con 38. Delegati sono Risari con 40 voti e Sacchet con 41.

Per il punto 9 OdG Varie interviene Giacomo Galli che ha avuto notizia dell'intenzione del CAI Centrale di accorpate gli organismi tecnici periferici: la giudica una decisione calata dall'alto e dannosa per l'attività delle Scuole di Alpinismo. Chiede che i ns Delegati alle Assemblee CAI si oppongano nelle sedi opportune. Manzotti precisa che la decisione non è ancora stata presa dall'Assemblea CAI, e che è ancora in divenire. Fava propone che i Gruppi incontrino i Delegati SEM per approfondire, inoltre ricorda che il CAI potrebbe diventare privato.

Fava si compiace dei contributi del 5x1000, ma nota che sono diminuiti rispetto all'anno precedente, e suggerisce di fare passaparola con gli amici e di far compilare anche i CUD, che molti non spediscono.

Esauriti gli argomenti, alle h. 22.50 la Assemblea Ordinaria si chiude e si apre quella Straordinaria, che segue l'Odg di convocazione.

Punto 1 OdG Il verbale precedente pubblicato su La Traccia è approvato all'unanimità.

Punto 2 OdG. Ugo Gianazza ha seguito l'iter

della modifica statutaria, ma non può partecipare all'Assemblea, essendo all'Estero Tormene legge quindi una relazione preparata da Gianazza. Tormene riepiloga gli avvenimenti: la cancellazione (discutibile, ma subita) della SEM dall'albo provinciale delle Onlus, a seguito della Legge Regionale 1/2/2008, la possibilità di accedere all'albo delle APS subordinata alla modifica dello Statuto, che in sostanza doveva prevedere un Organo di arbitrato (identificato nel Collegio dei Revisori_Probiviri) e l'eventuale scioglimento con destinazione dei beni ad associazioni simili. Il testo deve però essere approvato anche dal CAI. Dopo vari incontri, finalmente si è giunti ad un testo accettabile sia dalla Provincia che dal CAI, che è stato già approvato dall'Assemblea Straordinaria SEM del 28/5/09 in prima lettura. Lo Statuto è stato quindi inviato sia alla Provincia, che ha confermato l'iscrizione all'Albo delle APS. Grazie a questo, possiamo partecipare al 5x1000 per le dichiarazioni dei redditi 2010 (redditi 2009). Questo, inoltre, ci conferisce un carattere "ufficiale" che è importante nei rapporti con il Comune anche per la sede. Questa sera - trascorsi più dei sei mesi previsti dallo Statuto medesimo - va riapprovato, confermando prima i singoli articoli modificati, e poi l'intero Statuto. Fava pone quindi in votazione i singoli articoli e poi l'insieme dello Statuto.

Art. 11. Anziché "tassa di iscrizione" scrivere "quota di Iscrizione". Approvato all'unanimità.

Art 20 c.3. La seconda convocazione può tenersi non "anche ad un'ora di distanza dalla prima", bensì "ad almeno 24 ore di distanza dalla prima". Approvato all'unanimità.

Art 26 Al consiglio spettano i poteri solo per l'ordinaria amministrazione, quindi cancellare "Straordinaria". Approvato all'unanimità.

Art 36 Cancellare l'ultima frase "E' escluso il ricorso ad ogni altra giurisdizione".

Approvato all'unanimità.

Art 41 Anziché "tasse di iscrizione" scrivere "quote di iscrizione".

Approvato all'unanimità.

Art 47 Il 1° comma viene sostituito dal seguente "La deliberazione di scioglimento della Sezione deve essere approvata con la maggioranza di ¾ dei Soci aventi diritto al voto". Approvato all'unanimità.

Fava pone quindi in votazione l'intero Statuto, che viene approvato all'unanimità. La verbalizzazione è contestuale all'approvazione.

Esauriti gli argomenti, alle h. 23.30 l'Assemblea Straordinaria si scioglie.

Finalmente il 22 Giugno 1975 avviene l'inaugurazione ufficiale con la celebrazione della Santa Messa, discorsi di commemorazione e canti di montagna.

Folta è la partecipazione degli ex alpini con in testa il loro inseparabile cappello.

Da allora tutti gli anni il 14 Agosto, anche grazie al permesso della Valle di raggiungere quel giorno l'Alpe Vascocchia con le automobili (su un tragitto molto sconnesso adatto solo per fuoristrada), il ripido sentiero che non da tregua fino la vetta è una colonna unica di persone di tutte le età. Il raduno si effettua con qualsiasi tempo, tutti gli anni centinaia di persone ne sono presenti. Ormai è una tradizione.

Nel 2004 nel trentesimo della ricorrenza è giunta anche la benedizione del Papa Giovanni Paolo II (Papa Voiti) portata personalmente da Monsignor Anfossi Vescovo di Aosta.

Gianluigi Cielo

Salendo all'Alpe Vascocchia sovente mi capitava di notare un uomo che tutto solo portava strani carichi inerpandosi luogo il ripido sentiero che porta alla Falconetta (m. 3000).

Una volta trasportava un sacco di sabbia, un'altra era un sacco di cemento, c'è stata la più dura quando caricatosi sulle spalle un grosso fusto per l'acqua, a brevi tratti di due-trecento metri per volta, seguiti da lunghi intervalli di riposo, causa il peso non indifferente, poco la volta portava il tutto sulla Cima della Falconetta.

Incuriosito, son venuto a sapere che quell'uomo che faceva quelle fatiche non era altro che l'ex capitano Francia del battaglione Bolzano - Alpini della Brigata Tridentina.

Il suo scopo era di innalzare sulla vetta della Falconetta una grossa croce di ferro con un altare alla base per celebrare la Santa Messa a ricordo degli alpini morti al Passo Gavia.

Era il lontano 20 luglio 1954; l'automezzo, carico di militari, inizia la salita lungo una strada costruita durante la guerra del '15 - '18 ancora in terra battuta, che da Santa Caterina Valfurva porta al Passo Gavia (m. 2621) per poi scendere a Pontedilegno.

All'altezza delle Rocce Nere l'automezzo prosegue lentamente su un percorso tortuoso ed esposto. Purtroppo causa il peso cedeva un tratto di muro a secco di sostegno della strada ed il camion col suo carico di uomini si inclinò verso il precipizio con scricchiolii sinistri e sprofondò a valle facendo un volo di centinaia di metri sfracellandosi sulla sottostante pietraia portando con sé 18 giovani ancora nel pieno della vita. Davanti al camion, sulla macchina comando tra altri graduati si trovava il Capitano Francia. La scena che ha assistito è rimasta scolpita nel suo animo, lo shock ricevuto: enorme.

Il passare del tempo non ha mai cancellato in lui il ricordo triste di quegli attimi.

Nella sua casa di villeggiatura ad Antagnod in Val d'Ayas, da una finestra scorgeva là su in alto la Cima della Falconetta, e poco la volta è maturato dentro di lui il progetto di costruire su quella Cima un ricordo perenne dei suoi Alpini.

Anni di fatiche per trasportare il materiale, qualche volta aiutato da amici, altre volte da ex alpini del posto, man mano si realizza il progetto.

Ora sulla Cima svetta una grande Croce di ferro con un altare alla sua base.

Il giorno 11.4.2010 il presidente SEM Roberto Crespi - delegato di diritto - insieme al delegato eletto Mario Sacchet, hanno partecipato all'Assemblea Regionale dei Delegati (ARD) tenuta a Giussano, e organizzata dalla Sez. CAI di Giussano, in occasione del 65° anno della sua fondazione.

Risultavano presenti: 116 delegati con 89 deleghe, su 321 aventi diritto, - tot. 205 pari al 63,86%.

Come di consueto il 1° punto dell'O.d.G. prevedeva la nomina del presidente e di 5 scrutatori.

Per acclamazione è stata eletta Presidente dell'assemblea Germana Mottadelli, presidente della Sez. di Giussano che ha aperto i lavori salutando anche a nome della Conferenza Stabile "Briantea".

Sono seguiti i saluti delle autorità locali: il presidente del Consiglio Comunale, l'Assessore ai giovani e l'Assessore alla Cultura e Sport del Comune.

A seguito dei saluti si è passati direttamente al 3° punto dell'O.d.G che prevedeva l'intervento del presidente del Gruppo Regionale Renata Viviani.

La sua relazione ha riguardato, in sintesi: La discussione, ancora aperta, del CAI come: Ente Pubblico o Privato (?) Di cui si sta discutendo, in particolare a livello centrale, vedasi anche articoli sulla rivista e sullo "scarpone".

Il progetto Energia e Acqua finanziato da CARIPO.

L'approvazione della legge regionale in merito al riordino di rifugi nonché sulle norme igienico-sanitarie.

I criteri per l'accesso ai finanziamenti per gli interventi ai rifugi presenti nella Lombardia.

L'acquisizione della personalità giuridica da parte del Gruppo Regionale Lombardo (si sta verificando quando è nata l'organizzazione; si pensa pre-bellica).

Le problematiche emerse sulle coperture assicurative. Difatti, ha comunicato che c'è stata la disdetta da parte della compagnia, Fondiaria SAI, perché a fronte di un premio di 1,5 milioni di euro vi sono stati rimborsi per 7 milioni di euro circa, in conseguenza di una eccezionale e concomitante sinistrosità per il 2009 (naturalmente imprevista) e in particolare gli incidenti mortali dei mesi scorsi.

Si è passati poi all'approvazione del Verbale dell'Assemblea Regionale di Valmadrera che è stato approvato all'unanimità - punto 2° O.d.G. -

Importante è poi stato l'intervento del Vice Presidente Generale, Vincenzo Torti, sulla questione assicurazioni del CAI. Ha precisato che nell'ultimo periodo (2009) sono saltate tutte le previsioni statistiche, in conseguenza dell'elevata sinistrosità (sinistri più che raddoppiati), pertanto la compagnia si è avvalsa della facoltà di recesso (come già accennato sopra) delle sette coperture assicurative.

Di conseguenza dal 1° maggio al 31 dicembre 2010 la Fondiaria SAI ha quotato

un premio di 3,5 milioni, ridotto poi intorno a 1,5 milioni, che per il CAI è da accettare in quanto le altre compagnie si sono defilate. E così stato firmato il nuovo protocollo di intesa con la compagnia per questo periodo ma con condizioni meno favorevoli (es. non più doppio rimborso per istruttori - socio e istruttore - e franchigia dal 3% al 5%). Per il 2011 si ipotizza che i costi assicurativi saranno superiori ai 3 euro per socio.

Torti ha poi riferito che è entrato in vigore anche il nuovo decreto delle Poste relativo alle spedizioni in abbonamento. Pertanto se non verrà revocato o modificato, questo costerà al CAI più di 400.000 euro e il bollino CAI dovrà aumentare di un euro circa.

Sono poi seguiti altri interventi dei delegati Marco Tieghi - Sez. CAI Milano - che voleva un aggiornamento sulla morosità delle Sezioni per quanto riguarda i versamenti e l'adeguamento ISTAT delle quote per il Comitato Regionale.

Peraltro da novembre p.v. ci sarà un aumento per le Sezioni della quota per il Regionale.

Si è poi passati al 4° punto all'O.d.G. - relazione dei presidenti degli OTPO.

Renato Aggio ha illustrato sui progetti a livello regionale e attività degli OTPO: sentieristica, medica, rifugistica (in Lombardia ci saranno 35 Rifugi dotati di "banda larga" e un finanziamento di 3 milioni di euro per i rifugi. Inoltre sono stati inviati alle Sezioni dei questionari da compilare per i rifugi).

Antonio Paladini - Vice Pres. Reg. - ha riferito in ordine ad una convenzione con ERSAF della Regione Lombardia, per la collaborazione circa lo sviluppo e promozione delle foreste, sentieri nonché attività escursionistiche.

Benetti - Sez. Sondrio - ha detto, tra l'altro, che ci sarà una riduzione delle Commissioni Regionali, nell'ambito della riduzione dei costi prevista dalle norme statali.

Sono seguite le relazioni dei presidenti OTPO - 4° punto O.d.G. -

Marcandalli - sull'attività dei "Seniores" in Lombardia.

Ferrari - per il Comitato Scientifico ha riferito che ci sono nuovi operatori naturalistici e culturali a seguito corsi.

Asperges - sull'importanza dell'attività per l'Alpinismo Giovanile.

Novati - ha illustrato l'attività della Commissione regionale di Sci-escursionistico.

Palumba - ha relazionato circa l'Escursionismo chiarendo, in parte, le problematiche emerse nella scorsa Assemblea regionale di Valmadrera, riferendo in particolare che si è concluso il 6° corso di formazione per Accompagnatori di Escursionismo (AE) e pertanto l'Albo Regionale degli AE conta 139 titolati. Fra l'altro, il 31 marzo scorso sono scaduti i termini per le domande di iscrizione all'Albo Regionale degli

Accompagnatori Sezionali di Escursionismo (ASE) e la commissione le sta vagliando, tuttavia (come sappiamo) non si erano stabilite regole chiare. Valuteranno i curricula e chiederanno, come requisito, la partecipazione (in qualità di capi gita) ad almeno otto gite negli ultimi due anni.

Il rappresentante della Commissione Rifugi chiede incontri ai lavori della Regione.

Moroni - Presidente della Commissione Speleologica - comunica che cureranno anche l'attività di Torrentismo.

Taroni - Comm. Alpinismo, Sci-alpinismo e Arrampicata Libera - comunica che sono stati effettuati vari corsi, con relativa nomina di nuovi istruttori.

Frazzini - Comm. Materiali e Tecniche - interviene principalmente sulla relazione di Palumba in ordine all'Escursionismo.

Siè passati poi alla presentazione dei candidati da eleggere, punti: 5°-6°-7°-8°- e 9° dell'O.d.G. che prevedono, rispettivamente, l'elezione di:

Due componenti del Comitato Centrale - risulteranno eletti Claudio Malanchini e Angelo Schena -

Quattro componenti del Comitato Direttivo Regionale - risulteranno eletti: Aggio, Corti, Cecchi e...

Un componente del Comitato Elettorale lombardo - Masciadri.

Sette componenti della Commissione TAM lombarda.

Designazione dei Componenti lombardi per le otto Commissioni Centrali - OTCO - risulteranno eletti i nostri soci: Posani (comm. Medica) e Manzotti (Rifugi).

Successivamente interviene Antonio Paladini per illustrare il progetto REA (Rifugi Energia Acque) concluso nel 2009 e il nuovo progetto SERA (Scuola, Energia, Rifiuti, Acqua) di cui si saprà a luglio p.v. se verrà concesso il finanziamento da CARIPO per il 60%.

Viene presentato all'assemblea dei delegati (dopo la pausa pranzo), il Bilancio Consuntivo 2009 redatto in forma CEE, da Giovanni Pozzi Segretario CDR - punto 10° O.d.G. Il Bilancio presenta un avanzo di gestione di 24.827 euro.

Nosari - presidente Collegio Revisori dei Conti espone la sua relazione sul bilancio consuntivo.

Il bilancio viene poi approvato all'unanimità - punto 11° all'O.d.G.-

Ancora Pozzi presenta il Bilancio Preventivo 2010 - punto 12° O.d.G. -

Vengono poi comunicati i risultati delle elezioni - punto 13° O.d.G. - dove, come sopra specificato, risultano eletti due nostri soci per le Commissioni OTCO.

Per finire viene comunicato che ad oggi non ci sono candidature di Sezioni per la prossima Assemblea Regionale dei Delegati che come di consueto si terrà a novembre 2010.

I lavori sono terminati alle ore 17 circa.

Mario Sacchet e Roberto Crespi.

Se nella tombola il 77 indica le gambe delle donne, allora è giusto che il 77° Collaudo abbia assegnato lo scarponcino d'oro ad una donna, la carissima Mariuccia Cinquanta, fedelissima al Collaudo e sicuramente in possesso di buone gambe, oltre che di fiato.

Di più, secondo l'interpretazione cabalistica, il numero 77 simboleggia: "Sacrificio". Accettazione di un comando legittimo, un dovere morale", quindi è il numero dell'ordine, della disciplina, delle manifestazioni e delle sfilate. È il numero delle situazioni e dei sogni di parate militari, di ordini disciplinari, di spettacoli con molti protagonisti, oppure ove si esibiscono parenti o conoscenti, di cortei, di processioni. Insomma sembra proprio il numero giusto per il Collaudo, specie quello 2010 che ha visto numerosi partecipanti ed una grande rappresentanza della famiglia Risari - Gaetani, anche sul podio.

Ma andiamo con ordine, come nelle parate e processioni, appunto.

Anziché col pullman, questa volta i Collaudatori partono con il treno delle Nord e raggiungono Laveno-Mombello, dove trovano ad attenderli i numerosi Risari - Gaetani, nonni, zii, figli ed uno stuolo di nipotini vivacissimi che portano allegria all'escursione. Alcuni semini optano per la cabinovia: sono fuori concorso - beninteso - ma hanno voglia di stare in compagnia dei vecchi amici e di festeggiare i vincitori. Gli altri scarpinano prima sull'asfalto che mena (!) alle villette, sudando la prima delle sette; poi finalmente sulla mulattiera all'ombra dei castagni e con ampie vedute sul lago maggiore. Ogni tanto una sosta per far due chiacchiere, con il fiato appena ripreso. La processione si sgrana come un rosario, davanti i ragazzi nati nel III° millennio, dietro quelli del II°.

Intanto i bidoneros, cioè coloro che sono saliti in bidonvia, si godono la terrazza panoramica, brindando con bevande fresche alla salute degli scarpineros, che invece si dissetano con il the bollente, della migliore tradizione alpina, e sudano altre cinque camicie. Finalmente i collaudatores arrivano alla terrazza, dove si stanno radunando dei giovanotti con zaini sterminati ed intenzioni oscure. Dopo una breve sosta ripartono per gli ultimi 150 metri che portano alla cima lungo il tracciato di uno skilift databile al 2° quarto del XX° secolo (metodo del Carbonio 14). Il venticello della cima del Sasso del Ferro asciuga il sudore della settima camicia. Un gentile turista tedesco si offre di fare lui le foto al gruppo, e si trova con una ventina di fotocamere appese come un albero di Natale.

Bene, si scende per una dolce pendenza (Domanda: "ma perché 'sto ca...pogita non l'ha fatta fare anche in salita?" Risposta: "Perché mancava qualcosa ai 1000 metri di dislivello"). In discesa e con più fiato, tutti fanno gli auguri ad Antonio, che oggi 13 giugno è il suo Santo, quello da Padova, che porta il pane; non quello del Porcello (17 gennaio), che fornisce il salame, si vede che la conversazione va sul gastronomico, ma è l'ora. Tornati alla terrazza, c'è il pranzo, di fronte ai giovanotti che finalmente svelano le loro

intenzioni: sono dei parapenderos e dei deltaplaneros che prendono la rincorsa sulla piattaforma e si buttano nell'infinito. Anche il Dante prende la rincorsa, ma lo fermano perché ha dimenticato il deltaplano. I bimbi ruzzano gioiosi nel campo giochi, i nonni ricordano i bei tempi e tutti sono felici e contenti e sembra che la favola non voglia finire.

Viene il tempo della premiazione, affidata al Maurizio Gaetani, che è in vena: brillante e spiritoso risolve esemplarmente il conflitto di interessi (gli toccherebbe il premio fedeltà) e chiama gli scarponcini: il vermeille alla Lia Risari, l'argento al fratello Piero, entrambi acclamati dalla tifoseria di casa, ed infine l'oro alla Mariuccia. Ai più piccoli un regalino molto gradito. Ormai, in discesa, i Semini tornano tutti uguali (bidoneros!).

Doc

ATTENZIONE!

Il 31 marzo è scaduto il termine per confermare l'appartenenza al sodalizio, interrompendo il recapito della stampa sociale e le coperture assicurative per il soccorso alpino e gli infortuni.

Puoi riattivare il tutto il giovedì dalle ore 21 alle 22,30 in segreteria, anche con Bancomat, oppure con versamento in c/c postale 460204 o con bonifico bancario presso il Monte dei Paschi di Siena filiale codice IBAN IT 46 E 01030 01637 000001208864 - indicando la causale e la quota invariata relativa tra quelle sottoindicate.

Socio Sostenitore	Euro 80,00
Socio Ordinario	Euro 50,00
Socio Familiare	Euro 26,00
Socio Giovane (1993)	Euro 16,00
Socio Aggregato	Euro 20,00
Nuova Tessera	Euro 6,00
Spese recapito bollino	Euro 1,50
Recupero anno 2009	
Socio Ordinario	Euro 25,00
Socio Familiare	Euro 10,00
Socio Giovane (1992)	Euro 7,00

La Biblioteca della SEM

ACQUISIZIONI MARZO-GIUGNO 2010

Annuario CAAI 2009 / Il Bollettino del CAI n. 109 - 2009 - CAI, CAAI

Cascate. Alpi Centrali. Lombardia e Svizzera

- 2004 - Mario Sertori - Blu Edizioni, Torino

Cime di gloria. Immagini e racconti del grande alpinismo - 2006 - Stefano Ardito - National Geographic. White Star

Corda Doppia. Annuario CAI Mestre 2009 -

2010 - Arcari Editore, Mogliano Veneto TV

Dall'arrampicare all'arrampicata tra spontaneità e tecnica - 2010 - Nicoletta

Bressa, Bruno Capretta, Gian Pietro Denicu

- Calzetti Mariucci, Torgiano PG

Dolomiti, rocce e fantasmi. Letteratura da viaggio - 2009 - Marco Albino Ferrari,

Valentino Permiani - Excelsior 1881, Milano

Elbrus 2006. Alpinismo giovanile sul tetto d'Europa (foto della spedizione) - 2006

Emozioni in cammino. 50 escursioni in

montagna con le famiglie - 2010 - Pao Liserre

- Marco Matteotti, Valentina Trentini, Trento

Ettore e Bruno Castiglioni due fratelli e la montagna - 2010 - Anna Angelini -

Fondazione Giovanni Angelini, Trento

Giorni di ghiaccio. Agosto 2008. La tragedia del K2 - 2009 - Marco Confortola -

Baldini Castoldi Dalai, Milano

Il giro del mondo ad alta quota - 2007 -

Stefano Ardito - White Star, Vercelli

Il meglio degli anni '60. L'alpinismo della Rivista del CAI - 2009 - a cura di Alessandro

Gogna e Alessandra Raggio - Priuli &

Verlucchi, Torino

Il picco glorioso. Ascensioni al monte

Disgrazia di membri dell'Alpine Club - 2007

- Edward S. Kennedy - Tarara, Verbania

Il prete scomparso. Storia dell'alpinista

Giuseppe Bozzetti - 2002 - Guglielmo

Scaramellini, Guido Scaramellini, Paolo De

Pedrini, Alberto Benini - CAI Chiavenna

Kilimanjaro National Park. Ascesa alla vetta

del Kibo per la Machame Route. Diario di

viaggio - 2009 - Leandro Bertuzzi

La fauna alpina. Le Alpi (DVD Video) - 2000

- ORF

La morte sospesa - 2009 - Joe Simpson -

Vivalda Editori, Torino

La neve e le valanghe - 2000 - Renato

Cresta - Mulatero, Agliè TO

Le grandi avventure dell'alpinismo. Dai

barometri al sesto grado - 2006 - Stefano

Ardito - National Geographic. White Star

Le grandi avventure dell'alpinismo. Dalla

conquista dell'Everest all'arrampicata

sportiva - 2006 - Stefano Ardito - National

Geographic. White Star

Le Montagne di Genova vol.1. Escursioni

per tutti, ferrate e trail tra vette, boschi, laghi,

cascate e grotte - 2009 - Christian Roccati -

Le Mani, Microart's Edizioni, Genova

Luigi Bombardieri una vita per l'alpinismo -

2007 - Fondazione Luigi Bombardieri

Montagne da raccontare. Storie di

ghiaccio, di avventure, di uomini - 2009 -

Davide Chiesa - Idea Montagna Editoria e

Alpinismo, Teolo PD

Monte Bianco. Scoperta e conquista del

gigante delle Alpi - 2006 - Stefano Ardito -

National Geographic. White Star

Pedalitalia2009 - 2009 - CAI C.C.E.

Gruppo Cicloescursionismo MTB

Quelli del '98 - Ascensioni Scuola S. Saglio

2002/2003 - 2003 - DVD Video a cura di

"Gianni&Laura" SEM

Razzo rosso sul Nanga Parbat - 2010 -

Reinhold Messner - Corbaccio, Milano

Route 45: la Val Trebbia. Un strada tra

civiltà e paesaggio - 2009 - Maria Luigia

Pagliani, Albano Marcarini - Edizioni Diabasi

Rwenzori 2009 - Monte Stanley - Cima

Margherita m. 5109 - 2009 - DVD Video a

cura di "Gianni&Laura" - SEM

Un mondo perduto. Viaggio a ritroso nel

tempo - 2009 - Walter Bonatti - Baldini

Castoldi Dalai, Milano

Val Formazza. 36 escursioni scelte - 2002 -

Paolo Crosa Lenz, Giulio Frangioni - Grossi,

Domodossola

Valtellina. Terra e gente delle Alpi - 2004 -

Mario Pelosi - CAI sezione valtellinese Sondrio

Le gite d'autunno

26 set. Val Bregaglia E

Da Chiavenna a Savogno (m.932)

Alla scoperta delle bellezze della bassa Val Bregaglia: l'Acqua Fraggia e il paesino di Savogno, arroccato su un balcone naturale. Vedute spettacolari sulle cascate e possibile variante gastronomica. Disl +/- 600 m. - h. 5,30 A/R - treno - Dir. R. Villani.

3 ott Alpi Pennine E

Il circuito del M. Camoscio

Da Baveno, giro ad Anello alle pedici del Mottarone che permette di osservare il modellamento glaciale sulle rocce di granito rosa. Grande vista sul lago Maggiore e sulla piana di Fondotoce. Disl. +/- 800 m - auto priv. - Dir. M. Gusmeroli.

10 ott Prealpi Lariane E

L'anello di Pigra

Escursione molto interessante per l'architettura spontanea degli insediamenti, che testimoniano la vita di montagna e di alpeggio, legata alle sottostanti comunità rivierasche. Quota max m. 1320. Disl. +/- 680 m - h 6/7 tot. - auto priv. - Dir. V. Peretto.

ottobre Santa Ramazza in Sede T

L'appuntamento per tutti i Soci per migliorare la qualità della Sede sociale.

24 ott Con la Mountain bike MTB

in Liguria

Auto priv. - Dir. Raggio x raggio

6-nov Skyless E

Tradizionale uscita a secco della Scuola di Sci Fondo-Escursionismo, in località da definire. Una gita per tutti. Dir. Scuola SFE 'A. Popi'.

21-nov Il Castello di Brescia T/C

ed i suoi sotterranei

Gita culturale con visita alla fortezza viscontea/veneziana o ai suoi sotterranei, in un percorso di speleologia urbana. Durata h 2 / 4 - auto priv. - Dir. Com. Gite

29 nov Pranzo Sociale in sede T

e premiazione Soci

Disl. +/- 3 scalini

Nota: La meta di tutte le gite di **Sci Fondo-Escursionismo** dipenderà dalle condizioni della neve e viene decisa in sede il giovedì precedente. Viaggio con auto privata e direzione della Scuola SFE 'A. Popi'.

La Sede sarà aperta ai Soci tutti i giovedì sera del mese di agosto: saranno invece chiuse la Segreteria e la Biblioteca "Ettore Castiglioni".

Cinquantanni di Coro

Quanti gruppi, quante organizzazioni, quante squadre, quanti movimenti possono vantare cinquant'anni di vita? Bene, il **Coro ASPIS** è fiero di aver raggiunto questo traguardo!

Per festeggiare i suoi primi 50 anni invita ad serata speciale tutte le persone che amano la musica, la montagna, e quelle che sanno quanto è difficile stare insieme per tanto tempo solo per passione.

Il **CORO ASPIS DI MILANO** spegnerà cinquanta candeline ed accenderà cento emozioni nella:

6A RASSEGNA DI CANTO POPOLARE "FABIO VALLI"

Sabato 23 ottobre 2010 - ore 20,45

Centro Asteria - piazza Carrara 17/1 Zona Naviglio Pavese - Milano

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Premio "Marcello Meroni" terza edizione

(segue da pag.1)

La ricerca di candidati al Premio non consiste nell'individuare donne e/o uomini con caratteristiche "super", ma la cui "speciale normalità" rappresenta un esempio da far conoscere e valorizzare, persone che con il proprio lavoro e le proprie attività rappresentano un bell'esempio a cui ispirarsi ed una strada da seguire.

I Candidati sono coloro che con passione, determinazione e bravura - lontani dal clamore - si rendono utili e portavoce di valori positivi.

Si sottolinea in modo particolare questo aspetto, perchè si è avuto da più parti riscontro da persone preoccupate di dover cercare chissà quali personaggi, mentre invece a volte si tratta proprio di mettere in luce le persone più umili.

E' fondamentale questo concetto, al fine di non limitare le candidature per la timidezza dei possibili Candidati.

Questo e' un messaggio che deve raggiungere particolarmente i tanti amici che, avendo conosciuto Marcello, potrebbero essere sfavorevolmente influenzati nella ricerca e trovarsi nell'insicurezza di proporre un Candidato non appropriato. Per ogni possibile dilemma in questa problematica, sarebbe utile ispirarsi alla visione che ne avrebbe avuto Marcello e come l'avrebbe risolto trovandosi nelle medesime circostanze. Il premio è della SEM e di tutti i suoi soci, che potrebbero semplicemente soffermarsi un attimo a riflettere, per individuare le caratteristiche ricercate nella rosa degli amici, conoscenti e compagni.

Assemblea Nazionale dei Delegati C.A.I. 2010

(segue da pag. 3)

A) rinnovare la polizza 2010 alle medesime condizioni, con l'aumento di 3 Euro per socio;

B) ritornare al sistema ante 2009 e cioè con l'assicurazione a richiesta;

C) mantenere la quota 2009, studiando un abbassamento - notevole - delle coperture e un innalzamento delle franchigie.

Dopo lunghe, vivaci discussioni, l'Assemblea, a maggioranza, decide per la proposta A)

Sulle quote sociali per il 2011 riferisce V.Bistoletti il quale propone un aumento totale rispetto alle quote 2010 di 4 Euro, per tener conto, oltre del maggior costo dell'Assicurazione di cui sopra, anche dell'aumento delle spese postali per la spedizione della Rivista e dello Scarpone. La proposta viene approvata a maggioranza dall'Assemblea.

Le votazioni per le cariche di Presidente e di Vice presidente, per il prossimo triennio, danno i seguenti risultati risaputi.

Presidente: Umberto Martini (1946).

Vice presidente: Ettore Borsetti (1939).

L'Assemblea, in riunione Straordinaria, prende in esame alcune modifiche dello Statuto:

-- per quanto riguarda le modifiche relative alle Sezioni Nazionali, viene deciso di rinviare l'argomento ad una prossima Assemblea (vedi sopra a proposito della collocazione del Soccorso Alpino e Speleologico)

-- per quanto riguarda le modifiche relative alla denominazione di "struttura territoriale" anziché "struttura Periferica" l'Assemblea le approva.

Alle 18 l'Assemblea ha termine.

NOTA: La riunione è stata ben organizzata al Centro Congressi in riva al lago, spazi ampi, colazione discreta.

Meteorologicamente bellissima giornata, da passare in montagna anziché al chiuso in un salone! Ritorno da dimenticare, causa traffico.

Roberto Crespi - Piero Risari - Mario Sacchet

Puoi inviare il tuo materiale da pubblicare su **La Traccia**, all'indirizzo e-mail: latraccia2000@tiscalinet.it o al nuovo fax n. **178 604 0543**, oppure lo puoi consegnare in segreteria. Ti ricordiamo che il termine ultimo per il prossimo numero è il **09 settembre 2010**

Società' Escursionisti Milanese - Sezione del Club Alpino Italiano

Iscritta al n. 156 del Registro Provinciale delle Associazioni senza scopo di lucro, sezione F - APS (Associaz. di Promozione Sociale) via A. Volta, 22 - 20121 Milano - Casella postale 1166 20101 Milano - tel. 02.653842 - fax 0262066639

<http://www.caisem.org> - e-mail: segreteria@caisem.org - apertura sede: giovedì dalle 21.00 alle 23.00 - (segreteria e biblioteca dalle 21.00 alle 22.30) e mercoledì dalle 15.00 alle 18.00